

Software?

libero è meglio!

È tutto nella licenza

Che cos'è il software proprietario?

L'autore, attraverso la tutela di licenze d'uso apposite:

- non condivide la conoscenza (sorgente);
 - non permette la copia.
- Corollario: la copia del software proprietario è punita perfino con il carcere (legge 248/2000).

Che cos'è il software libero?

L'autore, attraverso la tutela di licenze d'uso apposite (la più importante è la GNU General Public License):

- condivide la conoscenza (sorgente) con gli altri;
- usa il software in comune;
- permette la copia senza limiti.

Programmi liberi per le nuove tecnologie (*)

- *grafica*: XFREE86, GNOME, KDE, ecc.
- *automazione d'ufficio*:
 - elaboratore testi: Abiword, ecc.
 - foglio elettronico: Gnumeric, ecc.
 - grafica: GIMP, ecc.
- suite: Open Office (utilizzabile per la ECDL);
- *navigatori per Internet*: Mozilla, Galeon, ecc.
- *posta elettronica*: Evolution, Mozilla, Pine, ecc.
- *programmazione*: Pascal, C, Perl, ecc.
- *gestione dei dati*: PostgreSQL, MySQL, ecc.

Che ne dice il Governo?

- «*I prodotti open source (per caratteristiche intrinseche derivanti dalle stesse modalità di sviluppo e di evoluzione) determinano vantaggi in termini di:*
- contenimento dei prezzi
- trasparenza (e quindi sicurezza)
- non dipendenza da un singolo fornitore
- elevata riusabilità
- accessibilità per le piccole realtà di sviluppo (economie locali)» [1].

Da un sito del MIUR:

- «*La natura libera e pluralista della scuola italiana avrebbe potuto essere culla ideale di questi Sw. Si potrebbe anche dire che -essendo gratuito il software open source- dovrebbe essere una scelta obbligata e non solo etica»* [2].

Che ne pensano gli studenti? [3]

- «*Secondo me la differenza sta nel fatto che quando lavoro con Linux devo ragionare e capire quello che faccio (...)*»;

- «*In sostanza Linux ti obbliga a studiare e ti insegna a provare e riprovare finché riesci ad arrivare al tuo obiettivo*»;

- «*In più con Linux si ragiona, si pensa, si sbaglia tante volte, ma è proprio questo il bello, che certe volte si sta per le due ore successive a pensare come risolvere i problemi*»;

(*) solo alcuni tra le migliaia di prodotti disponibili

[1] <http://www.interlex.it/pa/lineegui1.htm>

[2] <http://punto-informatico.it/p.asp?i=40452>

[3] <http://linuxdidattica.org/docs/conferenze/mola/mnl4.html>

Non sono esperto: a chi mi rivolgo?

Liste di posta elettronica:
scuola@lists.linux.it Linuxdidattica
linux-scuole@sii.it AICA

Siti italiani:

Software libero nella scuola

<http://linuxdidattica.org>

ASSOLI <http://www.softwarelibero.org>

ILS <http://www.linux.it>

PLUTO <http://www.pluto.linux.it>

Riviste italiane:

Linux Magazine, ed. Master

ed. Piscopo

Linux & C., ed. Duke Italia

ed. Systems

Inter.net, ed. Infimedia

Dev,

Un po' di documentazione disponibile:

Linux da zero: <http://dazero.sourceforge.net/dz.html>

Linux facile: <http://www.linuxfacile.org/>

LDR, Linux Domande e Risposte: <http://www.linuxfaq.it>

Appunti di informatica libera: <http://a2.swlibero.org/>

Software libero nella scuola

<http://linuxdidattica.org>

Open Source

Cresci con il software libero

software libero



a scuola per:

- condividere la conoscenza con gli altri;
- utilizzare formati fruibili da tutti;
- lavorare nella trasparenza e sicurezza;
- sviluppare le economie locali.
- rispettare il diritto di autore;
- combattere la pirateria;
- educare alla legalità;

scegliamo software libero

Il di più del software libero:

La libertà

- di copia;
- di scelta della soluzione didattica;
- di scelta del fornitore;
- di studio (conoscenza dei sorgenti);
- di modifica (adattare alle esigenze didattiche).

Software libero nella scuola

<http://linuxdidattica.org>